

P102

## FATTORI DI RISCHIO PER LO SVILUPPO DI BATTERI CHINOLONICI RESISTENTI NELLE INFEZIONI DEL PIEDE DIABETICO

<sup>1</sup>Miranda C., <sup>2</sup>De Rosa R., <sup>2</sup>Camporese A., <sup>1</sup>Zanette G., <sup>3</sup>Da Ros R.

<sup>1</sup>SSD Diabetologia AASN.5 Presidio Osp. Pordenone, <sup>2</sup>SSC Microbiologia AASN.5 Presidio Osp. Pordenone, <sup>3</sup>SS Diabetologia AAS N.2 Presidio Osp. Monfalcone

**Premessa** Le infezioni del piede diabetico sono spesso causa di ospedalizzazione e di amputazione.

**Scopo del lavoro** Abbiamo condotto uno studio retrospettivo degli esami microbiologici, effettuati dal 2011 al 2014, in pz diabetici affetti da lesioni ai piedi, al fine di analizzare la flora microbica isolata e la prevalenza dell'antibioticoresistenza.

**Materiali e metodi** Sono stati analizzati 105 esami colturali effettuati su biopsie tissutali in pz con infezioni moderate o severe non in terapia antibiotica. Le caratteristiche cliniche dei pz erano le seguenti: 53 pz con 2TDM (43 M, 10 F), età media 71,5±8,2aa, emoglobina glicata: 8,3±5,1%, neuropatia periferica (32%), arteriopatia ostruttiva arti inferiori (13 %), neurovasculopatia periferica (55%).

**Risultati** Dei 105 esami raccolti, 89 (84,7%) sono risultati positivi, 16 (15,3%) negativi. Sono stati isolati 132 micro-organismi totali di cui 71 gram +, 60 gram -, 1 micete. I patogeni più frequenti fra i gram + sono stati: S.Aureus (44), seguito da E.Faecalis (12), S.Beta Emolitico (5), S.Epidermidis (4). Altri gram + isolati sono stati: S.Xylosum (2), S.Agalactiae (1), S.Capitis (1), S.Simulans (1), S.Warneri (1). I patogeni più frequenti fra i gram - sono stati: Pseudomonas Aeruginosa (15), Proteus Mirabilis (10), E.Coli (9), Morganella Morgani (8), Serratia Marcescens (7). Altri gram - sono stati: Citrobacter Koseri (2), Klebsiella Oxytoca (2), Klebsiella Pneumoniae (2), Klebsiella Planticola (1), Citrobacter Fruendii (1), Acitenobacter (1), Enterobacter Aerogenes (1), E.Cloacae (1). Le infezioni sono risultate monomicrobiche nel 69,5%, polimicrobiche nel 30,4%. Le sedi delle lesioni erano dita (46,6%), avampiede (34,2%), tallone (15,2%), altre (4%). Il 46,2% (61/131) dei batteri è risultato resistente almeno ad un antibiotico, il

15% (21/131) a due antibiotici. In particolare l'11,1% degli S.Aureus sono risultati meticillinoresistenti ed il 32,5% (43/131) dei batteri totali chinolonici resistenti, di cui il 38% (27/71) dei gram + ed il 26,6% (16/60) dei gram -. **Conclusioni** I nostri dati hanno evidenziato un'alta prevalenza di batteri chinolonici resistenti, in particolare sono risultati resistenti il 70% dei P.Mirabilis (7/10) ed il 40,9% (18/44) degli S.Aureus. L'ischemia sembra essere il principale fattore di rischio per ceppi chinolonici resistenti, infatti il 76,7% (33/43) di essi sono stati isolati da lesioni neuro ischemiche. Altri fattori di rischio per lo sviluppo di resistenza ai chinolonici sono precedenti ricoveri e precedenti terapie antibiotiche.